

Decreto 4.31
 22/06/23

DECRETO

OGGETTO: RETTIFICA AVVISO DI “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CUI CONCEDERE LA LICENZA D’USO NON ESCLUSIVA E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MARCHIO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI SULLA BASE DELLA PROCEDURA SEMPLIFICATA DI CUI AGLI ART.19 E 151 D.LVO 50/2016”

Il Direttore

VISTO

- il D.P.C.M. n. 171/2014 di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in particolare, l’art.30 che annovera il Museo Archeologico di Napoli tra gli istituti di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale;
- il D.M. 23 dicembre 2014 recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali”;
 il D.M. 23 gennaio 2016, n. 43 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208"
- il D.M. 7 febbraio 2018, n. 88 “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante organizzazione e funzionamento dei musei statali”;
- il D.M. 21 febbraio 2018, n. 113 “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i Musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”;
- il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo” in particolare l’art.33 comma 3 che annovera il Museo Archeologico di Napoli tra gli istituti dotati di autonomia speciale;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. (cosiddetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio") ed in particolare il combinato disposto di cui agli artt. 6, 111 e 115, che, nel disciplinare la valorizzazione quale esercizio delle funzioni e delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, stabilisce che le attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica possono essere gestite in forma diretta o indiretta e che a tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati, riconoscendone la finalità di solidarietà sociale;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (cd "Codice dei contratti pubblici) in particolare:
 - l’art. 4 secondo cui i contratti attivi della Pubblica Amministrazione, esclusi in tutto o in parte, dall’ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei

- “principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell’ambiente ed efficienza energetica”;
- il combinato disposto di cui agli artt. 19 e 151, che disciplina la sponsorizzazione nell’ambito dei beni culturali, in particolare l’art. 19, comma 1, stabilisce che "L'affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila euro, mediante dazione di danaro o accollo del debito, o altre modalità di assunzione del pagamento dei corrispettivi dovuti, è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno trenta giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto. Trascorso il periodo di pubblicazione dell'avviso, il contratto può essere liberamente negoziato, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento fra gli operatori che abbiano manifestato interesse, fermo restando il rispetto dell'articolo 80";
 - la Legge 241/90, in particolare l’art. 1 comma 1 bis, secondo cui la Pubblica Amministrazione nell’adozione di atti di natura non autoritativa agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga altrimenti ;
 - l’art. 20 d.lgs. n.30/2005, a tutela del marchio;
 - La Convenzione di Faro del 2005 che riconosce il diritto individuale e collettivo a “trarre beneficio del patrimonio culturale e a contribuire al suo arricchimento” (art.4) sottolineando “la funzione dell’eredità culturale nell’arricchimento dei processi di sviluppo economico, sociale e culturale” (art.8);
 - lo Statuto del Museo Archeologico Nazionale;
 - il Piano Strategico del Mann 2020-2023;
 - l’Atto di indirizzo concernente le priorità politiche 2023-2025 dell’Ufficio di Gabinetto del Ministero della cultura- circolare 2 -prot.1190-p del 17.01.2023;
 - L’avviso pubblico approvato con Decreto n. 6 del 2.02.2023, pubblicato in data 6.02.2023;

PREMESSO CHE

L’istituto della rettifica, quale provvedimento di secondo grado volto alla semplice correzione di errori materiali o di semplici irregolarità involontarie, si distingue profondamente dall’annullamento d’ufficio e dalla revoca, non avendo natura di vero e proprio provvedimento di riesame e non essendo assoggettato alla disciplina di cui all’art. 21-nonies, l. n. 241/1990, in quanto non riguarda atti affetti da vizi di merito o di legittimità e non presuppone alcuna valutazione, più

o meno discrezionale, in ordine alla modifica del precedente operato della P.A., anzi ha natura doverosa, in luogo della discrezionalità insita nel potere di annullamento d'ufficio; non comporta nessuna valutazione tra l'interesse pubblico e quello privato sacrificato; non richiede una motivazione rigorosa; si distingue, altresì, dalla regolarizzazione e dalla correzione, le quali, normalmente, comportano l'integrazione dell'atto. (T.A.R. Lombardia, Brescia, sez. I, 04 marzo 2021, n. 213 – Pres. Gabbricci, Est. Tagliasacchi).

RILEVATO CHE

nell'Avviso pubblico indicato in oggetto, è presente il seguente errore materiale che deve intendersi rettificato come segue:

- all'art. 4 intitolato "*presentazione della domanda e proposta progettuale*" (pag.9) l'indirizzo pec ove inoltrare la domanda invece che "mbac-man-na@cultura.gov.it" deve intendersi quello corretto: **man-na@pec.cultura.gov.it;**
- all'art.16 intitolato l'indirizzo mail indicato come "man-na@cultura.gov.it" e di posta elettronica certificata "mbac-man-na@cultura.gov.it", devono intendersi rispettivamente i seguenti indirizzi corretti: mail: man-na@cultura.gov.it; pec: man-na@pec.cultura.gov.it;
- all'allegato B intitolato "modello di domanda di partecipazione" all'indirizzo pec erroneamente indicato mbac-man-na@cultura.gov.it deve intendersi sostituito da quello corretto: **man-na@pec.cultura.gov.it.;**

RILEVATO ALTRESI' CHE

nell'Avviso pubblico indicato in oggetto all'art.4 intitolato "*presentazione della domanda e proposta progettuale*" viene indicato quale giorno di scadenza per la presentazione delle domande il **28.12.2023 ore 12.00** ed all'art. 5 intitolato "*Pubblicità dell'avviso*" e 14 intitolato "*pubblicazione*" , viene indicato il periodo di pubblicazione sino al **28.12.2023**;

CONSIDERATO CHE

La scadenza dell'avviso e del relativo termine di presentazione delle domande è successivo alla scadenza del mandato dello scrivente Direttore, si ritiene, pertanto, corretto ed opportuno anticipare al **15.09.2023** i suddetti termini di scadenza dell'Avviso e della data di presentazione delle domande

Tutto ciò visto, premesso e considerato

DISPONE

1) a parziale rettifica/modifica/integrazione degli art. 4,5 e 14 del relativo avviso, quanto segue:

- all'art. 4 intitolato "*presentazione della domanda e proposta progettuale*" (pag.9) l'indirizzo pec ove inoltrare la domanda invece che "mbac-man-na@cultura.gov.it" deve intendersi quello corretto: **man-na@pec.cultura.gov.it;**
- all'art.16 intitolato l'indirizzo mail indicato come "man-na@cultura.gov.it" e

di posta elettronica certificata “mbac-man-na@cultura.gov.it”, devono intendersi rispettivamente i seguenti indirizzi corretti: mail: **man-na@cultura.gov.it**; pec: **man-na@pec.cultura.gov.it**.

- all'art.4 intitolato “*presentazione della domanda e proposta progettuale*” al rigo 42 in cui viene indicato” la domanda completa di documentazione allegata dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 28 dicembre 2023” è da intendersi così sostituito “**la domanda completa di documentazione allegata dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 15 settembre 2023**” ;

- all'art. 5 intitolato “Pubblicità dell'avviso” al rigo secondo “sino al 28.12.23” è da intendersi sostituito “**sino al 15.09.23**”;

- all'art.14 intitolato “pubblicazione”, al rigo primo in cui viene indicato” il presente avviso sarà pubblicato dal 6 febbraio 2023 al 28 dicembre 2023” è da intendersi sostituito dal seguente: “**il presente avviso sarà pubblicato dal 6 febbraio 2023 al 15 settembre 2023**”;

- all'allegato B intitolato “modello di domanda di partecipazione” all'indirizzo pec erroneamente indicato mbac-man-na@cultura.gov.it deve intendersi sostituito da quello corretto: **man-na@pec.cultura.gov.it**;

- restano invariate tutte le restanti previsioni dell'Avviso e degli Allegati che non siano incompatibili con le rettifiche previste dal presente atto.

2) di numerare ed inserire il presente atto nella raccolta dei Decreti del Mann;

3) la pubblicazione del suddetto decreto e Avviso di rettifica sul sito istituzionale del Mann, e nella sezione “amministrazione Trasparente” ai sensi dell'art.23 comma 1 lett.d) del D.lgs.33/2013;

4) Manda ai competenti Uffici tutti gli adempimenti di conseguenza.

II DIRETTORE
(Paolo Giulierini)

